

prot. U/05871/2017
Cuneo, 24/10/2017

Spett.le
STUDIO DI PROGETTAZIONE
ABITABILE GIANMARCO ARCHITETTO
P.zza Cavour n. 37/M
12037 SALUZZO (CN)
Pec: gm.abitabile@gmail.com

Ill.mo Sig.
SINDACO
del Comune di Lagnasco
Piazza Umberto, 12
12030 LAGNASCO (CN)

Spett.le
E.G.A.T.O. 4 "Cuneese"
Via Roma n.28
12100 CUNEO

Riferimento: Richiesta in ricezione ACDA S.p.A. prot.n.E/06034/2017 del
31.08.2017

Oggetto: Realizzazione di P.E.C. zona R5.1 in Comune di Lagnasco
PARERE PROVVISORIO

INFO
servizio reti acquedotto
via basse san Sebastiano 24
12100 Cuneo

tel. 800.194.065
fax 0171 326 710

www.acda.it

referente ACDA

Egidio Giraudò
egidio.giraudò@acda.it
0171.326844

Responsabile
Area Gestione/Esercizio
Fabio Monaco
fabio.monaco@acda.it
0171.326851

Responsabile
Servizio Reti Acquedotto
Giovanni Battisti
giovanni.battisti@acda.it
0171.326827

A riscontro della richiesta di cui all'oggetto, prodotta a firma dell'arch. Gianmarco Abitabile in qualità di Tecnico incaricato, e viste le previsioni del P.R.G.C. e la documentazione tecnica fornita relativamente alle opere d'urbanizzazione in progetto, si esprime parere favorevole all'estensione delle reti idriche e fognarie di interesse pubblico nel rispetto delle direttive tecniche che vengono di seguito impartite.

Il presente parere ha carattere provvisorio e viene inviato all'EGATO 4/Cuneese per il parere di competenza e per eventuali prescrizioni circa la prosecuzione della pratica.

Successivamente al parere dell'Ente di Governo dell'Ambito dovrà essere inviato ad ACDA S.p.a. il progetto esecutivo delle opere, redatto con il recepimento delle eventuali prescrizioni impartite dall'Ente medesimo; il tutto in duplice copia cartacea, più una copia su supporto informatico (elaborati grafici redatti in formato "dwg").

Secondo quanto stabilito dall'EGATO 4/Cuneese, il proponente dovrà comunicare allo stesso che i costi dei lavori riguardanti le opere del Servizio Idrico Integrato, ed oggetto del presente parere, non ricadono sulla Tariffa del Servizio Idrico perché finanziati direttamente e/o realizzati a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

SERVIZIO ACQUEDOTTO

1. La nuova tubazione di collegamento tra le tubazioni esistenti in Via Papa Giovanni XXIII^o e Via M.Ceirano, dovrà essere del tipo in **ghisa sferoidale DN 80 mm** (tratto sez. "A"- "B"- "C"- "D"- "E") con bicchiere a giunto rapido, mentre quelle da porsi nelle strade interne al P.E.C. dovranno essere del tipo in

ghisa sferoidale DN 60 mm (tratto "B"- "H"; tratto "C"- "G" e tratto "D"- "F") con bicchiere a giunto rapido, e terminanti con idrante sottosuolo, in ghisa UNI 45 filettato (sez. "E"- "G"- "H"), completo di relativo chiusino ovale in ghisa sferoidale
(come da planimetria allegata.)

2. Le condotte dovranno essere posate:

- ad una distanza minima dal confine privato di m 1,00, misurata al netto dell'ingombro della tubazione;
- al di sotto dei marciapiedi (laddove previsti) e ad una profondità di m 1,00, misurata dalla generatrice superiore della tubazione;
- in un cassonetto di sabbia fine di almeno cm 20, sia in appoggio che in copertura.

La percorrenza della condotta dovrà essere segnalata con apposito nastro di colore azzurro, recante la scritta "Attenzione Tubo Acqua", posto sull'asse longitudinale della condotta ed a una profondità di circa cm 50 dal piano di calpestio.

3. Eventuali interferenze con altri sotto-servizi dovranno rispettare le seguenti distanze nette minime (sempre misurate dalle generatrici esterne):

3.1) parallelismi

- 60 cm sul lato proprietà privata;
- 30 cm sul lato opposto alla proprietà privata.

All'interno della fascia di rispetto come sopra individuata, non è consentito il posizionamento di altri sotto-servizi e/o manufatti di qualsiasi tipo e materiale (fondazioni, pozzetti, ecc.);

3.2) intersezioni

- 50 cm sul lato superiore della condotta;
- 30 cm sul lato inferiore della condotta.

4. Vista la presenza di un canale irriguo che fiancheggia la strada prevista nel P.E.C. e che andrà ad interessare la posa della tubazione in ghisa, dovrà essere fornito particolare esecutivo in merito al posizionamento e modalità di posa della condotta.

5. All'inizio delle strade interne (sez. "B" – sez. "C" e sez. "D") dovranno essere posate delle saracinesche in ghisa DN 50 mm del tipo sottosuolo tipo PAVA, complete d'asta di manovra e tubo tutore e chiusino in ghisa.

6. I lavori di scavo e posa delle opere di acquedotto, nonché la fornitura del necessario materiale idraulico e tutti i conseguenti ripristini delle aree pubbliche e/o private manomesse, sono a completo carico del richiedente.

7. I collegamenti alla tubazione esistente in ghisa (sez. "A" e sez. "E") verranno effettuati in maniera diretta e senza la realizzazione di pozzetto.

8. I lavori idraulici per la messa in esercizio del nuovo tratto di condotta ed il collegamento alla tubazione esistente (compresa la fornitura di tutto il materiale idraulico occorrente) saranno eseguiti esclusivamente dal gestore A.C.D.A. S.p.A., e saranno subordinati all'esito positivo della preventiva prova di collaudo idraulico eseguita dal gestore medesimo, in seguito al pagamento del corrispettivo da parte del richiedente.

9. Tutti gli allacciamenti d'utenza dei futuri lotti previsti nel P.E.C. dovranno essere posizionati al confine pubblico/privato in idoneo pozzetto o nicchia.

10. Considerato che la messa in esercizio della nuova condotta idrica comporterà necessariamente l'interruzione temporanea del servizio agli utenti, le tempistiche e le modalità d'intervento dovranno essere concordate con congruo anticipo con gli uffici di questo gestore.

11. Preventivamente all'organizzazione dei lavori di messa in esercizio della nuova condotta, la direzione lavori dovrà sottoporre al gestore la verifica del materiale.

12. Gli allacciamenti ai futuri fabbricati privati previsti nell'urbanizzazione sono subordinati al buon esito della prova di collaudo; essi verranno eseguiti dal personale del gestore solamente in seguito al sopralluogo effettuato da personale del gestore, e previo pagamento del relativo onere da parte del proprietario del fabbricato.

13. Ogni unità abitativa e/o produttiva, se dotata di giardino/i, aiuola/e, ecc., dovrà prevedere un impianto di irrigazione con approvvigionamento diverso da quello dell'acqua potabile.

SERVIZIO FOGNATURA

In riferimento alla Vs. richiesta di parere (Ns. prot. n. E/06034/2017 del 31/08/2017), a seguito dell'analisi degli Elaborati Progettuali trasmessi, si formulano le seguenti osservazioni.

Dalla documentazione tecnica presentata si evince che è prevista la realizzazione di nuovi collettori fognari da assumere a patrimonio pubblico sul sedime della viabilità in cessione, con innesto nell'esistente fognatura presente in via M. Ceirano (PVC DN 315 mm).

Tale proposta risulta compatibile con la situazione presente in loco e, per quanto di competenza, si esprime parere provvisorio favorevole subordinato al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un elaborato progettuale relativo al profilo longitudinale delle condotte in progetto, profilo che dovrà prevedere una pendenza delle tubazioni non inferiore allo 0,70%. Pendenze più ridotte dovranno essere opportunamente giustificate e concordate con l'Azienda scrivente;
2. Si richiede la redazione di elaborato grafico in idonea scala che illustri le modalità di attraversamento delle condotte fognarie in progetto dell'esistente fosso irriguo tra l'area di P.E.C. e via M. Ceirano;
3. Si richiede la redazione di elaborato grafico in idonea scala riportante i particolari costruttivi delle reti fognarie in progetto (sezioni di scavo, condotte, pozzetti, modalità di innesto nell'esistente pozzetto fognario, ecc.);
4. Le nuove condotte fognarie in progetto dovranno essere realizzate utilizzando tubazioni a scelta tra:
 - tubi in ghisa sferoidale con caratteristiche e requisiti di accettazione conformi alle norme UNI ISO 2531-81, D.M. 174 del 06.04.2004, UNI EN 545:2010, serie K9. Essi avranno di norma un'estremità a bicchiere per giunzioni elastiche, a mezzo di anello in gomma del tipo automatico conforme alle norme UNI 9163-87 o del tipo meccanico conforme alle norme UNI 9164-87. I tubi saranno rivestiti internamente con malta di cemento alluminoso applicata per centrifugazione, di spessore rispondente alle UNI ISO 4179-83 ed esternamente con strato di zinco puro applicato per metallizzazione, in conformità alle norme UNI ISO 8179-86, e poi con una vernice di colore rosso-bruno. Inoltre l'esterno delle estremità del tubo liscio e l'interno del bicchiere che è a contatto con i liquidi saranno rivestiti con vernice epossidica;
 - tubi di tipo PRFV ottenuto per centrifugazione (classe D) o per arrotolamento a doppia elica con filo continuo (classe C), prodotti secondo le specifiche delle norme UNI 9032, in stabilimenti certificati ISO 9001 ubicati all'interno dell'UE. I tubi dovranno avere classe di rigidità SN 10000 N/m². L'elemento di giunzione potrà essere sia del tipo a manicotto che del tipo a bicchiere, sarà provvisto di guarnizione continua, conglobata nel manicotto stesso o nel bicchiere, con profilo a labbro quadruplo;
 - tubi in POLIPROPILENE CON PARETE PIENA a triplo strato, internamente ed esternamente liscio, con giunto a bicchiere incorporato oppure con manicotto ad innesto attacco a bicchiere incorporato, in polipropilene rinforzato con sostanze minerali (PP-ML), esente da alogeni e piombo, con anello di guarnizione a labbro inserito in fabbrica. Classe di resistenza SN16 kN/m²;
 - tubi in PVC per fognature a norma EN 13476-1, giunto a bicchiere con anello elastomerico di tenuta per sistemi di fognatura e scarichi interrati non in pressione, serie SN 16 kN/m².

5. La posa dovrà avvenire previo spianamento dello scavo e preparazione del letto di posa con ghiaia fine tipo pisello per uno spessore minimo di cm 10 cui seguirà la ricopertura con ghiaia fine tipo pisello per uno spessore minimo di cm 15 dalla generatrice superiore del tubo, ritombamento fino ad un'altezza di cm 100 dalla generatrice superiore del tubo con materiale vagliato con esclusione del pietrame e completamento con terreno proveniente dallo scavo;
6. Per quanto attiene la classe di resistenza e le modalità di posa dovrà essere prodotta, prima dell'inizio dei lavori, relazione tecnica di calcolo per dimostrare la resistenza e la stabilità della condotta rispetto ai carichi su di essa gravanti e in relazione alla profondità di posa;
7. Con riferimento all'allegato stralcio della Tavola T.6 "Opere di urbanizzazione primaria e secondaria", i tratti AB, DE, FG e GE della rete fognaria in progetto avranno diametro DN 250 mm, mentre i tratti BE e BC (quest'ultimo di raccordo con l'esistente fognatura di via M. Ceirano), avranno diametro DN 300 mm;
8. I pozzetti di passaggio e deviazione avranno canaletta di passaggio senza salti, mentre quelli di raccordo tra condotte (pozzetti B ed E) dovranno essere predisposti, se possibile, con un salto del piano di scorrimento tra le tubazioni in ingresso e quella in uscita;
9. I pozzetti d'ispezione, posti ad una distanza non superiore a 45 m, dovranno essere del tipo monolitico DN 1000 mm, con il fondo sagomato a canaletta e completamente rivestito in materiale plastico tipo polipropilene o vetroresina, a perfetta tenuta idraulica;
10. La posa dei pozzetti dovrà avvenire previo spianamento degli scavi e preparazione letto di posa con calcestruzzo magro;
11. Ultimati gli innesti delle condotte e la posa dei pozzetti si procederà al rinfiacco con terreno vagliato con esclusione di pietrame, previa ricopertura delle condotte con ghiaia fine tipo pisello per uno spessore minimo di cm 15 dalla generatrice superiore del tubo. La quota di posa del chiusino dovrà avvenire utilizzando esclusivamente elementi cementizi e malta di sabbia e cemento con l'assoluta esclusione di materiale laterizio;
12. I chiusini dei pozzetti d'ispezione saranno in ghisa sferoidale, passo d'uomo circolare DN 600 mm, classe D400, con chiusura a lamina elastica senza chiavi o apparecchiature di fermo, modello tipo "rexess", "brio", "geo", "brikhouse" o "twino";
13. Tutti i chiusini dei pozzetti d'ispezione delle costruende fognature dovranno essere mantenuti visibili e accessibili al personale addetto alle manutenzioni e dovranno essere portati in quota rispetto al piano stradale definitivo utilizzando esclusivamente elementi cementizi e malta di sabbia e cemento con l'assoluta esclusione di materiale laterizio;
14. Nella fase di esecuzione dei lavori tutti i chiusini dei pozzetti d'ispezione, se non murati alla quota definitiva, dovranno essere fissati provvisoriamente con almeno 3 tasselli ad espansione di diametro minimo mm 12 e lunghezza adeguata, al fine di evitare spostamenti accidentali del chiusino e cadute di materiale all'interno del pozzetto;
15. Durante i lavori di realizzazione delle condotte dovranno essere predisposti gli allacciamenti fognari per i singoli lotti, possibilmente all'interno dei pozzetti d'ispezione, e se sulla condotta, con braga di derivazione o braga a sella;
16. L'allacciamento delle tubazioni fognarie da assumere a patrimonio pubblico sulla condotta comunale posta in via M. Ceirano avverrà in corrispondenza di un pozzetto esistente, se possibile con un salto dal fondo scorrimento dell'esistente fognatura;
17. La foratura della parete del pozzetto esistente della fognatura pubblica in via M. Ceirano dovrà avvenire mediante taglio con lame diamantate e carotatrice e/o corona di fori con l'assoluta esclusione

- dell'uso di martelloni demolitori e dovrà essere completamente rimosso ogni materiale che possa cadere all'interno del pozzetto stesso;
18. Ad innesto della condotta di allacciamento avvenuto si dovrà provvedere alla stuccatura con cemento ad alta resistenza sia nella parte interna che nella parte esterna;
 19. Si richiede la sostituzione dell'esistente chiusino del pozzetto fognario di innesto in via M. Ceirano con uno di quelli indicato al precedente punto 12;
 20. Il collegamento delle nuove condotte dovrà essere eseguito previo sopralluogo con i tecnici del servizio fognatura mentre, per quanto attiene i collegamenti dei fabbricati, gli stessi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle consuete procedure Aziendali (richiesta di sopralluogo preventivo, redazione e consegna notifica di allacciamento e richiesta sopralluogo in fase di esecuzione);
 21. Potranno essere accettati unicamente gli scarichi civili o artigianali con l'assoluta esclusione delle acque meteoriche che andranno smaltite autonomamente mediante collettamento nella rete di acque bianche, in pozzi perdenti od in altri ricettori diversi dalla pubblica fognatura;
 22. Al termine dei lavori dovranno essere prodotte le registrazioni della videoispezione delle condotte fognarie realizzate. A.C.D.A. spa è disponibile ad effettuare la stessa al costo di € 2,51 al metro lineare con un minimo di € 100,00 (compresi operatori aziendali, furgone attrezzato e apparecchiatura di videoispezione).

PRESCRIZIONI GENERALI

- A. Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente parere, rimangono di esclusiva competenza del richiedente tutti i necessari permessi da richiedere ed ottenere presso terzi (Amm.ni pubbliche, Enti, gestori servizi pubblici, proprietari, ecc.).
- B. Preventivamente all'inizio dei lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto: del direttore dei lavori, dell'impresa esecutrice e dei tecnici ACDA S.p.A., da concordare con almeno 10 (dieci) gg lavorativi d'anticipo, e finalizzato a pianificare il lavoro; inoltre, la data di inizio lavori ed ogni successiva loro sospensione e/o ripresa dovrà essere segnalata a questo gestore con un preavviso di almeno 4 (quattro) gg lavorativi.
- C. Nella redazione del Piano di Sicurezza, per le opere da realizzare all'interno del cantiere privato dovrà essere prevista la presenza di personale ACDA S.p.A. addetto ai controlli e/o ai lavori.
- D. Qualunque danno arrecato alle condotte e/o manufatti di competenza A.C.D.A. è a totale carico dell'impresa esecutrice dei lavori e per i ripristini si procederà nel modo seguente:
 - i danni alle opere idropotabili esistenti saranno riparati direttamente da ACDA S.p.A. ed il relativo onere, addebitato all'impresa che li ha arrecati, dovrà essere corrisposto prima dell'allacciamento alla rete idrica pubblica delle nuove condotte realizzate.
 - i danni alle opere fognarie esistenti dovranno essere immediatamente a cura e spese di chi ha prodotto il danno; questo secondo le indicazioni impartite dal competente Ufficio "Tecnico Fognatura" ed a insindacabile giudizio del medesimo.Il mancato pagamento degli oneri addebitati o la mancata esecuzione delle riparazioni richieste comporterà il divieto di allacciamento alle reti esistenti delle condotte oggetto di realizzazione.
- E. Al fine di ottenere il nulla osta per l'allacciamento, alle reti esistenti, delle nuove condotte sia idriche che fognarie, la direzione lavori dovrà fornire una planimetria dettagliata (in scala 1:1.000 o 1:500) delle opere di acquedotto e/o fognatura realizzate, completa delle quote di posa e delle distanze dai fabbricati o muri di recinzioni. Tale planimetria dovrà essere redatta anche su supporto informatico con estensione "dwg". Nella redazione del Piano di Sicurezza, per le opere da realizzare all'interno del

cantiere privato dovrà essere prevista la presenza di personale ACDA S.p.A. addetto ai controlli e/o ai lavori.

F. Tutte le precedenti prescrizioni sono valide salvo i diritti di terzi.

G. La presente deve essere restituita, debitamente sottoscritta per presa visione ed accettazione, unitamente al progetto esecutivo

Rimanendo a disposizione per quanto necessario, si porgono
Cordiali Saluti

ing. Roberto Beltritti
Direttore generale



Allegati:

- Planimetria rete acquedotto
- Prescrizioni tecniche per la fornitura dei materiali acquedotto
- Estratto planimetria rete fognaria
- Stralcio della Tavola T.6 "Opere di urbanizzazione primaria e secondaria"